

I profeti

Dal libro del Profeta Geremia

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi:

«Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse:

«Non dire: «Sono giovane».

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti» **1, 4-8**

Dal libro del profeta Isaia

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare.

Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espriato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva:

«Chi manderò e chi andrà per noi?».

E io risposi:

« Eccomi, manda me! ». **6, 6-8**

Manda, Signore, ancora profeti

Manda, Signore, ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme.

E tu a parlare dai loro roveti sulle macerie delle nostre parole, dentro il deserto dei templi:

a dire ai poveri
di sperare ancora.

Che siano appena le tua voce,
voce di Dio dentro la folgore,
voce di Dio che schianta la pietra.
(D.M. Tuoldo)

All'origine dell'esperienza del profeta biblico sta la chiamata o investitura da parte di Dio. Il profeta, con una parola o un gesto di consacrazione, è incaricato da Dio di portare il suo messaggio al popolo dell'alleanza e alle nazioni.

I profeti, di cui si conservano gli oracoli nei rispettivi libri, raccontano spesso in forma autobiografica la loro chiamata o vocazione: Amos (Am 7,10-16; cf. 3,3-8) e Osea (Os 1,2-9; 3,1-5) per il regno del Nord o Israele; Isaia (Is 6,1-13), Geremia (Ger 1,4-10) ed Ezechiele (Ez 1,1-3,21) per il regno del Sud o di Giuda.

La parola del profeta non obbliga (non è legge o norma come il comando del re) ma è lasciata alla libera accoglienza di chi ascolta.

Il ruolo del profeta è di essere voce di Dio e di rivelare la volontà di Dio. L'atteggiamento del profeta è duplice:

- *segnala* i mali della società, le strutture di peccato che ostacolano un sano sviluppo della persona e della comunità;
- *rivela* un'alternativa, una volontà diversa da parte di Dio, per il bene di tutti. Il ruolo del profeta è quello di portare la parola di Dio in mezzo al popolo

Il discorso profetico prende la forma dell'oracolo che comprende questi momenti: la denuncia della situazione di peccato come infedeltà all'alleanza (idolatria e ingiustizia), l'appello alla conversione, l'annuncio del "giudizio di Dio", che implica salvezza o rovina.

In altre parole il profeta è l'uomo di Dio che vede e interpreta i fatti della vita presente alla luce della fede in Dio fedele alle sue promesse. Egli parla e opera per la giustizia denunciando il male attuale e annunciando la salvezza futura, dono di Dio.

Che cosa deve fare il profeta: "Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole, che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto" (Dt 18,18-19)

I falsi profeti: "Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire. Se tu pensi: Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detta? Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà_e non si realizzerà, quella parola non l'ha detta il Signore; l'ha detta il profeta per presunzione; di lui non devi aver paura". (Dt 18,20-22)

I criteri per distinguere il vero dal falso profeta sono la fedeltà alla tradizione dell'esodo-alleanza, che implica la fede nel Dio unico con i valori etici corrispondenti, l'efficacia della parola profetica - una parola che opera quello che annuncia - e la coerenza e libertà personale. Questi criteri di carattere oggettivo e soggettivo o esistenziale sono richiamati in Dt 18,15-20 e disseminati nei libri profetici (Mic 3,1-8.9-12; Ger 14,13-16; 23,9-40; Ez 13,1-23).